

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00308030360	Comune di Campogalliano (MO)	Rocchi	Vienna Marcella	21/10/1960	Segretario Generale	29/05/2013	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il Piano Anticorruzione (PTCP) del Comune di Campogalliano, adottato con delibera consiliare n. 6 del 30/1/2014 è stato aggiornato con delibere consiliari n. 133 del 31/03/2015 e n. 30 del 20/03/2016 e con delibera di Giunta n. 21 del 7/04/2017; E' stato redatto in coerenza con le disposizioni della Legge 190/2012 e del PNA. I suoi contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA, ove applicabili tenendo conto della struttura amministrativa e delle attività svolte. E' stata predisposta una scheda con le aree a rischio, sia quelle obbligatorie individuate dall'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012, sia quelle ulteriori individuate da ogni settore. Tra le rilevanti novità del piano 2016 aggiornato si evidenzia l'analisi del contesto interno ed esterno, utilizzando altresì l'analisi delle relazioni delle Forze di Polizia sulla criminalità organizzata con particolare riferimento all'Emilia Romagna. E' stata ampliata la mappatura dei processi a rischio corruttivo rispetto a quella effettuata nel 2015, e nel 2016 ed essa ha riguardato in modo particolare la nuova area dei "Contratti Pubblici" come definita da ANAC. In data 30/01/2017 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2017/2019; e la G
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il PTPC è stato adottato e successivamente attuato sostanzialmente in quasi tutte le sue parti. Solo qualche misura specifica non ha trovato attuazione, ma si tratta di spostamenti temporali delle suddette misure, che per ragioni organizzative vengono previste nelle annualità successive. Si conferma quale criticità del PTCP l'impossibilità di procedere alla rotazione del personale in posizione di responsabilità data la limitata struttura organizzativa dell'Ente. Occorre segnalare altresì le problematiche organizzative derivanti dal conferimento in Unione dal 01/04/2016 della funzione relativa al servizio "Finanze e Risorse", dove ancora non sono state avviate le assunzioni di personale necessario al funzionamento a regime del nuovo servizio associato.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC, nelle fasi di aggiornamento del PTCP ha realizzato diversi incontri con i responsabili di settore dell'Ente sui vari aspetti caratterizzanti del piano e dei suoi necessari aggiornamenti, condividendone l'impostazione, le nuove schede di mappatura del rischio, le pesature del rischio, la gestione dello stesso e l'individuazione delle misure necessarie. Come fattore determinante per l'impulso ed il coordinamento ascritto al ruolo è stata posta in essere nelle fasi attuative del piano, un'azione volta ad illustrare gli aspetti applicativi dello stesso attraverso apposite circolari. Inoltre con l'atto organizzativo del Segretario Generale prot. n. 13.313 del 21/12/2015 è stata disciplinata la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità – disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti cosiddetto "Whistleblower", disciplina che è stata oggetto di apposita formazione nell'ambito del corso tenuto sul tema dell'Anticorruzione.

1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>L'attuazione del PNA all'interno del Comune di Campogalliano si è innestato in un contesto di attività ed adempimenti già molto esteso, creando qualche difficoltà, comunque ampiamente superata grazie alla collaborazione dell'intera struttura, che ne ha recepito i principi e gli obiettivi; non sono emersi fattori che hanno ostacolato l'azione d'impulso e di coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del piano, in quanto il Comune nella sua interezza ha affrontato con serietà ed impegno tutte le problematiche legate al necessario contrasto alla corruzione. Occorre evidenziare anche per l'anno 2017 diversi aspetti critici che non hanno trovato soluzione: 1) l'attuazione del piano si inserisce sempre di più in un contesto eccessivamente carico di attività ed adempimenti con Enti sovraordinati (Mef, Min. Interno, Funzione Pubblica, Corte dei Conti ecc), che chiedono durante tutto l'anno dati, relazioni, certificazioni, statistiche ed altro; in tale ambito il piano può essere vissuto come ulteriore adempimento che sottrae tempo e risorse per l'assolvimento dei necessari compiti di istituto e dei servizi ai cittadini. 2) l'assenza di una struttura dedicata a supporto del ruolo del RPC. 3) l'isolamento del RPC ed il fatto che la responsabilità di un fenomeno così importante, quale quello corruttivo legislativamente</p>
-----	--	--

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	il monitoraggio è stato effettuato con cadenza annuale nel mese di dicembre come previsto dal piano stesso, con la collaborazione degli uffici che hanno restituito i report richiesti dal RPCT. Tutte le misure previste sono state attuate e sono stati raggiunti i relativi indicatori di risultato. Si segnala la criticità già evidenziata negli anni precedenti di non poter effettuare la misura della rotazione sia per le posizioni apicali, sia per alcune posizioni di responsabile di procedimento delle aree a maggior rischio corruttivo, a causa delle ridotte dimensioni dell'Ente
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	Si, in particolare con il controllo di regolarità amministrativa; Il Segretario Generale in un'ottica di integrazione del piano con il controllo successivo di regolarità amministrativa, ritenendo che i criteri di campionamento degli atti da sottoporre al controllo devono tenere conto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, soprattutto nelle aree a rischio, ha stabilito il controllo successivo anche degli atti relativi ai permessi a costruire. Nel medesimo atto ha inserito tra gli elementi soggetti al controllo la conclusione del procedimento nei termini. L'azione di integrazione si è realizzata anche attraverso l'inserimento e la verifica in corso d'anno di diversi progetti e misure relative al piano anticorruzione nel Piano della Performance.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	x	I primi processi mappati sono stati quelli relativi alle quattro aree a rischio previste dalla L. 190/2012 avuto riguardo al PNA. Nell'anno 2016 è stata effettuata per tutti i settori la mappatura completa dei processi dell'area "Contratti Pubblici", come definita dalla determina n. 12/2015 ANAC. Con l'aggiornamento al Piano 2017/2019 sono stati mappati altri processi nella nuova area ritenuta di particolare esposizione a rischio corruzione quale "Area governo del Territorio – Pianificazione Urbanistica". Si ritiene pertanto che la mappatura sia molto ampia e riguardi le maggior parte dei processi individuati a rischio corruttivo nell'Ente.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il Piano anticorruzione (PTPC) del Comune di Campogalliano è mutuato dal modello delineato dal PNA e si ritiene che sia uno strumento estremamente complicato con difficoltà anche nella sua applicazione, e nei necessari aggiornamenti; si ritiene infatti che tale modello sia stato delineato in maniera molto generica, in quanto si riferisce a tutte le pubbliche amministrazioni, e non risulta quindi in grado di valutare in maniera efficace e precisa il livello di rischio dei processi dell'Ente locale, a causa dei fattori di rischio generici proposti nel PNA; si ritiene pertanto necessaria una rivisitazione del modello di rischio proposto.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	E' prevista l'implementazione entro la fine dell'anno 2018 della completa digitalizzazione del procedimento del reclutamento del personale. Registro fatture elettroniche. Certificazione on line della modulistica riferita ad IMU/TASI e agli scarichi di acque reflue. Modulistica on line per l'iscrizione all'anagrafe canina. Implementazione della piattaforma Gastone per ricevimento, nell'anno 2018, di segnalazioni/reclami anche da parte dei cittadini
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		L'Amministrazione non esercita il controllo su alcun Ente o Società. In riferimento alla partecipazione in Enti e Società di evidenza l'irrilevanza delle quote societarie del Comune di Campogalliano.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Fra le misure specifiche si segnala la misura dell'incremento all'utilizzo del mercato elettronico e delle convenzioni CONSIP e/o INTERCENTER per tutti i settori che effettuano acquisti di beni servizi e forniture. Tutte le determine dell'Ente vengono pubblicate, e in particolare si considera molto efficace la pubblicazione di tutte le determinazioni inerenti la procedura di scelta del contraente e quelle relative agli affidamenti e alle aggiudicazioni degli appalti.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Articoli 15/26/27/33/37

4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	x	n. 15.939 visualizzazioni di pagina
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	12 – Tutte le richieste pervenute riguardano il Settore Servizi al Territorio
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	x	E' prevista l'istituzione del registro degli accessi quale misura anticorruzione nel PTCP 2018/20120
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No		A tutte le istanze è stata data risposta nel termine dei 30 giorni
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Monitoraggio previsto nel PTCP 2017/2019 con cadenza semestrale e ha riguardato la totalità degli obblighi
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza alla luce della situazione di organico dell'Ente risulta soddisfacente. L'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016 rende tuttavia necessario l'implementazione di un apposito e più efficace sistema informatico che semplifichi gli innumerevoli oneri a carico di tutti gli uffici dell'Ente. Si rimane pertanto ancora in attesa di un sistema informatico idoneo che possa agevolare il lavoro di pubblicazione dei dati richiesti da parte degli uffici.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		

5.A.1	Sì		x	L'Unione Terre d'Argine ha organizzato i seguenti corsi di formazione: n. 2 giornate dedicate al Codice dei Contratti pubblici al quale hanno partecipato 3 dipendenti del Comune; n. 1 giornata dedicata all'accesso civico trasparenza e tutela della privacy al quale hanno partecipato 5 dipendenti; L'Osservatorio della Legalità costituito in Unione Terre d'Argine ha organizzato i seguenti 3 corsi di formazione relativi al "Codice dei Contratti Pubblici", "Le nuove regole antiriciclaggio" ed "L'Ecomafia e reati ambientali". Inoltre da parte dell'Università UNIMORE e la Cremeria è stato organizzato il corso "Valore P.A. - P.A. Digitale" al quale ha partecipato n. 1 dipendente; Il FORMEL ha organizzato un corso "Valore PA" relativo agli appalti, al quale ha partecipato un dipendente. L'Osservatorio Appalti della Provincia di Modena ha organizzato n. 10 giornate relative all'applicazione ed all'approfondimento del codice degli appalti al quale hanno partecipato alcuni dipendenti del Comune che operano nell'ambito dei contratti pubblici.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		x	Provincia di Modena Osservatorio Appalti – Consulenti Pubblici esperti in materia di accesso civico, trasparenza e tutela della privacy - UNIMORE Università di Modena e Reggio Emilia e Cremeria - FORMEL
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C.5	Formazione in house		x	Segretario Generale dell'Unione Terre D'Argine – Unione Terre d'Argine e Tavolo Osservatorio Legalità
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:			Si sottolinea l'importanza dell'avvenuta programmazione e condivisione da parte dei 4 Comuni e dell'Unione Terre d'Argine sulla necessaria formazione sul tema dell'Etica e della Legalità e della Trasparenza che ha consentito di organizzare nel corso dell'anno diversi corsi che hanno raggiunto un buon numero di dipendenti, ai quali sono stati somministrati appositi questionari, con costi molto contenuti. Fondamentale e quindi la prosecuzione della attività formativa rivolta ai dipendenti che operano nelle aree maggiormente a rischio.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		40	In ruolo ed in servizio al 31/12/17

6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	In relazione al Settore Servizi al Territorio ed in relazione ad alcuni procedimenti sono previste misure alternative alla rotazione
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	x	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	x	Sono state effettuate tre verifiche. Nessuna violazione accertata.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Nel corso del 2017 sono stati affidati tre incarichi di posizioni dirigenziali per i quali si è provveduto alla raccolta delle dichiarazioni prese dai dirigenti sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, ed alla loro pubblicazione sul sito web nella sezione Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio sulla presenza di eventuali situazioni di inconferibilità è stato effettuato sulla base delle loro dichiarazioni.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	x	Sono state effettuate tre verifiche. Nessuna violazione accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Nel corso del 2017 sono stati affidati tre incarichi di posizioni dirigenziali per i quali si è provveduto alla raccolta delle dichiarazioni prese dai dirigenti sulla insussistenza delle cause di incompatibilità, ed alla loro pubblicazione sul sito web nella sezione Amministrazione Trasparente. Il monitoraggio sulla presenza di eventuali situazioni di incompatibilità è stato effettuato sulla base delle loro dichiarazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		

9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	La procedura è prevista nel vigente regolamento per incarichi esterni
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	con atto organizzativo del 21-12-2015 del Segretario Generale è stata disciplinata la procedura per la segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti comunali.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	con il meccanismo della doppia busta
10.C.2	Email	x	email su indirizzo specifico e presidio esclusivo del Responsabile Anticorruzione
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		

10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		A tutt'oggi non sono pervenute segnalazioni. Si ritiene che una tutela più efficiente consiste nel poter verificare in maniera puntuale e più concreta le eventuali segnalazioni pervenute
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	nessuna segnalazione
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	x	n. 1 procedimento disciplinare con applicazione del rimprovero verbale; n. 4 procedimenti disciplinari a seguito di procedimento penale, archiviati a seguito di sentenza di archiviazione
11.D.2	No		

11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il codice di comportamento è stato adottato con delibera di giunta comunale n. 5 del 23/1/2014; il codice nell'anno 2015 è stato oggetto di un percorso formativo rivolto a tutti i responsabili ed ai dipendenti dell'Ente; nell'anno 2017 è stato consegnato all'atto dell'assunzione a n. 3 dipendenti del comune di Campogalliano. Dal servizio personale è stata inviata a tutti i dipendenti la circolare prot. 47934 del 18/09/2017 che ha modificato l'iter del procedimento disciplinare a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 75/2017
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	n. 4 procedimenti disciplinari a seguito di procedimento penale, archiviati a seguito di sentenza di archiviazione
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Nessun dipendente assegnato ad uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, acquisizione di beni servizi e forniture, nonché alla concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati, risulta condannato con sentenza passata in giudicato per reati previsti nel capo I del titolo II del Codice Penale. Si ritengono utili ed efficaci le misure di controllo individuate nel PTCP.